COD. PRATICA: 2023-006-161

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1000 SEDUTA DEL 27/09/2023

OGGETTO: Nomina direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Determinazioni.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morroni Roberto	Vice Presidente della Giunta	Presente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Presente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Assente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Nomina direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Determinazioni."** e la conseguente proposta dell'Assessore Luca Coletto;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Dato atto che la Presidente della Giunta regionale, con decreto del 24.05.2022 n. 16, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 471 del 18 maggio 2022, ha nominato - ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 - il dott. Massimo Braganti - iscritto nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario di cui all'art. 1 del d.lgs. 171/2016 – Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2025.

Dato atto che la Giunta regionale - con d.g.r. 179 del 22/02/2023, avente ad oggetto *"Dimissioni del dott. Massimo Braganti dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Determinazioni."* - ha preso atto ed accettato le dimissioni rassegnate, per accettazione di altro incarico, dal dott. Massimo Braganti dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 a decorrere dal 27 febbraio 2023 e individuato, ex art. 3, comma 6 del d.lgs. n. 502 del 30.12.1992, il dott. Enrico Martelli - attuale Direttore amministrativo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 - quale Direttore generale f.f. dell'Azienda medesima, con pienezza di poteri, incluso quello di rappresentante legale dell'Azienda stessa, a decorrere dal 27 febbraio 2023 fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda medesima, rinviando a successivo atto gli ulteriori provvedimenti ai fini dell'aggiornamento della rosa degli idonei ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171, per l'individuazione del direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1;

Richiamato il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*";

Richiamato il d.lgs. 4 agosto 2016 n. 171 "*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*." ed in particolare gli articoli 1 e 2;

Dato atto che in adempimento a quanto disposto dall'art. 1 del citato d.lgs. 171/2016 è stato istituito - presso il Ministero della Salute - l'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

Dato atto che le procedure di nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie regionali sono disciplinate dal citato art. 2 del d.lgs. 171/2016 e che le Regioni a tal fine bandiscono selezioni pubbliche per l'individuazione delle professionalità da inserire nella rosa degli idonei al suddetto incarico presso le singole aziende sanitarie regionali, e che l'inserimento nell'Elenco nazionale degli idonei rappresenta *conditio sine qua non* per i candidati per poter concorrere alla selezione regionale;

Dato atto che con d.g.r. n. 292 del 22 marzo 2023 è stato indetto un "*Avviso pubblico di selezione per la formazione di una rosa unica regionale finalizzata al conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende Sanitarie dell'Umbria*";

Preso atto che, in esito alla sopra citata procedura, con deliberazione n. 664 del 28 giugno 2023, la Giunta regionale ha approvato la ROSA UNICA REGIONALE FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELL'UMBRIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 292 DEL 22 MARZO 2023;

Richiamato il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*.";
Visto il d.p.c.m. 19 luglio 1995, n. 502, così come modificato dal d.p.c.m. 31 maggio 2001, n. 319;
Richiamata la legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*";
Dato atto che l'art. 3, comma 11 del d.lgs. 502/1992 dispone che: "*11. Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:*

a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
d) *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata.*";

Richiamato il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, avente ad oggetto: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*.";
Considerato che, ai sensi del comma 2 dell'art. 2 del d.lgs. 171/2016, dell'art. 3-bis, comma 8 del d.lgs. 502/1992, del comma 2 dell'art. 1, del d.p.c.m. 19 luglio 1995, n. 502, ed ai sensi dell'art. 26 della l.r. 9 aprile 2015 n. 11, **il rapporto di lavoro del direttore generale**, regolato da contratto di diritto privato, **deve avere durata non inferiore ai tre anni e non superiore ai cinque anni**;
Dato atto che ai direttori generali si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*." ed, in particolare:

- (art. 3, comma 1) "*a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Ai sensi del successivo comma 5 dello stesso articolo, la situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza, anche non definitiva di proscioglimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico cui è stato conferito uno degli incarichi di cui al comma 1, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, stipulato con l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in* controllo pubblico*. Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico*".
- (art. 5) "*a coloro che, nei due anni precedenti abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale*".
- (art. 8) "*a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali regionali e locali, in collegi elettorati che comprendano il territorio della ASL*". o "*A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano esercitato la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della Salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale*". o "*A coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare o che nei tre anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga le funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale*". o "*A coloro che, nei due*

anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL".

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 459 del 03/05/2023 avente ad oggetto "Assegnazione obiettivi ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali per l'anno 2023";

Ritenuto di procedere a nominare, a decorrere dal 1 ottobre 2023, il Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1) di nominare Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 il dott. Nicola Nardella, inserito nella Rosa unica regionale finalizzata al conferimento di incarichi di direzione generale presso le aziende sanitarie dell'Umbria, approvata con la d.g.r. n. 664 del 28 giugno 2023, in conformità all'art. 2 del d.lgs. n. 171/2016;
2) di dare atto che la nomina di cui trattasi decorre dal **1 ottobre 2023 con scadenza fissata al 30 settembre 2026**, fatte salve le ipotesi di risoluzione e decadenza dall'incarico previste dalla normativa vigente e dal contratto che verrà stipulato con il dott. Nicola Nardella, di cui al punto 10);
3) di stabilire che, in ottemperanza a quanto disposto dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (in particolare gli articoli 5, 10 e 20), il dott. Nicola Nardella è tenuto a presentare all'atto del conferimento del presente incarico una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità rispetto all'incarico medesimo;
4) di dare atto che il dott. Nicola Nardella è tenuto, altresì, entro la data di decorrenza del presente incarico, a rimuovere eventuali incompatibilità, previste dalla normativa vigente, che dovessero sussistere con l'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1, per lo svolgimento dell'incarico di Direttore generale dell'Azienda stessa;
5) di stabilire che il trattamento economico annuo da corrispondere in ragione del presente incarico è pari a **€ 140.212,00 (centoquarantamiladuecentododici/00)** - al lordo di oneri e ritenute di legge, è posto a carico del bilancio dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 e che potrà essere integrato fino ad un importo massimo annuale pari a Euro 2.065,83 (duemilasessantacinque/83), da erogare in relazione alla effettiva partecipazione a corsi di formazione manageriale e ad iniziative di aggiornamento promosse o programmate dalla Regione alle quali il dott. Nicola Nardella in qualità di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 debba partecipare per esigenze connesse al proprio ufficio;
6) di stabilire che, in aggiunta al trattamento economico annuo definito al punto 5), è prevista per il Direttore dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1, salvo gli effetti di disposizioni legislative difformi, una ulteriore quota a titolo di retribuzione di risultato, entro il limite massimo del 20% del trattamento economico stesso, secondo l'esito della valutazione annuale compiuta dalla Giunta regionale in base agli obiettivi concordati ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del d.lgs. 171/2016, del comma 5 dell'art. 1 del d.p.c.m. 502/1995 e dell'art. 28 della l.r. 11/2015 e al conseguimento dei relativi risultati, nonché a quanto previsto dalle disposizioni legislative vigenti;
7) di dare atto che a seguito della presente deliberazione la Presidente della Giunta regionale emanerà conforme decreto di nomina;
8) di stabilire che permane a carico del dott. Nicola Nardella, in qualità di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1, l'obbligo di conseguire l'equilibrio economico - finanziario aziendale, anche ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo

Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Atto rep. n. 2271 del 23 marzo 2005;

9) di ribadire, in adempimento alle normative vigenti, che il dott. Nicola Nardella nello svolgimento dell'incarico in oggetto è tenuto anche all'osservanza ed attuazione delle seguenti disposizioni:
   - articolo 3-bis del d.lgs. 502/1992, comma 7-bis. il quale prevede che "*L'accertamento da parte della regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta* ***la decadenza automatica*** *dello stesso*"; (vedasi anche l'articolo 52, comma 4, lettera d), della legge n. 289/2002);
   - articolo 10, comma 6, del Patto per la Salute 2014-2016 ove è previsto: "*Si conviene che il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai Lea stabiliti per i Direttori Generali, costituisce grave inadempimento contrattuale e comporta l'applicazione dell'articolo 3 bis, comma 5, del decreto legislativo n. 502/1992 s.m.i., con la previsione* ***di decadenza automatica*** *dei Direttori Generali*";
   - articolo 3, comma 8, dell'Intesa del 23/3/2005 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ove è previsto che il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario costituisce grave inadempienza ai fini della confermabilità nell'incarico del direttore generale;
   - articolo 28 della l.r. 11/2015 Il mancato rispetto da parte del Direttore generale della normativa vigente in materia di appalti e di contenimento della spesa per beni e servizi ai sensi dell'articolo 2 del decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405, **costituisce oggetto di valutazione del direttore medesimo**; il mancato rispetto dà luogo alla decurtazione del 50% della percentuale, stabilita dalla Giunta regionale, di incremento del compenso;
   - Il mancato rispetto dei contenuti e delle tempistiche dei flussi informativi compresi nel sistema informativo sanitario nazionale e regionale costituisce grave motivo ai sensi dell'articolo 28 della l. r. 11/2015;
   - articolo 1, comma 865, della legge n. 145/2018 il quale dispone: che dal 1/01/2019 per gli enti del Servizio sanitario nazionale che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente, le regioni e le province autonome provvedono ad integrare i contratti dei relativi direttori generali e dei direttori amministrativi inserendo uno specifico obiettivo volto al rispetto dei tempi di pagamento ai fini del riconoscimento dell'indennità di risultato.

   La quota dell'indennità di risultato condizionata al predetto obiettivo è pari al 30%; la mancata osservanza o il mancato conseguimento di quanto sopra evidenziato comporta le sanzioni normativamente previste;
10) di dare atto che, a seguito dell'emanazione del decreto di cui al punto 7), verrà stipulato con il dott. Nicola Nardella apposito contratto di lavoro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, della l.r. 11/2015;
11) di assegnare, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 del d.lgs. 171/2016 e dell'art. 28 della l.r. 11/2015, al dott. Nicola Nardella gli obiettivi stabiliti con d.g.r. n. 459 del 03/05/2023, in relazione al tempo di copertura dell'incarico per l'anno 2023;
12) di stabilire che le eventuali modifiche istituzionali del Servizio sanitario regionale che dovessero comportare la soppressione dell'Azienda sanitaria cui il Direttore generale è preposto determinano la risoluzione del contratto di cui al punto 10);
13) di stabilire che decorsi dodici mesi dal conferimento del presente incarico, il dott. Nicola Nardella verrà sottoposto a verifica da parte della Giunta regionale;
14) di dare mandato al Servizio "*Amministrativo e risorse umane del SSR*" della Direzione regionale Salute e Welfare di notificare il presente atto ai soggetti interessati;
15) di pubblicare ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 i dati richiesti dalla disposizione medesima.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Nomina direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Determinazioni.

Premesso che

La Presidente della Giunta regionale, con decreto del 24.05.2022 n. 16, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 471 del 18 maggio 2022, aveva nominato - ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 - il dott. Massimo Braganti - iscritto nell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario di cui all'art. 1 del d.lgs. 171/2016 – Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 dal 1 giugno 2022 al 31 maggio 2025.

Successivamente, la Giunta regionale con d.g.r. 179 del 22/02/2023, avente ad oggetto "*Dimissioni del dott. Massimo Braganti dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1. Determinazioni*.", ha:

- preso atto ed accettato le dimissioni rassegnate - per accettazione di altro incarico - dal dott. Massimo Braganti dall'incarico di Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 a decorrere dal 27 febbraio 2023;
- individuato, ex art. 3, comma 6 del d.lgs. 502 del 30.12.1992, il dott. Enrico Martelli - attuale Direttore amministrativo dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1 - quale Direttore generale f.f. dell'Azienda medesima, con pienezza di poteri, incluso quello di rappresentante legale dell'Azienda stessa, a decorrere dal 27 febbraio 2023 fino alla nomina del Direttore generale dell'Azienda medesima, rinviando a successivo atto gli ulteriori provvedimenti ai fini dell'aggiornamento della rosa degli idonei ai sensi dell'art. 2, comma 2 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171, per l'individuazione del direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1.

Le procedure per la nomina dei direttori generale delle aziende sanitarie sono disciplinate:

- dall'art. 2 del d.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*.";
- dall'art. 26 della l.r. legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "*Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali*", che detta disposizioni in materia di nomina e rapporto di lavoro del direttore generale delle Aziende sanitarie regionali.

Con d.g.r. n. 292 del 22 marzo 2023 la Giunta regionale ha indetto un "Avviso pubblico di selezione per la formazione di una rosa unica regionale finalizzata al conferimento di incarichi di direzione generale presso le Aziende Sanitarie dell'Umbria", stabilendo, altresì, "*che l'approvazione della predetta rosa fa cessare l'efficacia delle rose costituite con la d.g.r. n. 428 dell'11 aprile 2019 e da ultimo aggiornate con la d.g.r. n. 434 del 11.05.2022; i soggetti ivi iscritti, compresi quelli che attualmente ricoprono l'incarico di Direttore generale di una delle Aziende di cui al punto 1) del presente dispositivo, qualora risultino ancora interessati a ricoprire incarichi presso le Aziende sanitarie dell'Umbria, devono presentare domanda di partecipazione all'avviso con le modalità indicate nel presente atto;…omissis…".*

In esito alla sopra citata procedura, con deliberazione n. 664 del 28 giugno 2023, la Giunta regionale ha approvato la **ROSA UNICA REGIONALE FINALIZZATA AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE PRESSO LE AZIENDE SANITARIE DELL'UMBRIA DI CUI ALLA D.G.R. N. 292 DEL 22 MARZO 2023.**

Nell'ambito della suddetta Rosa unica regionale dovrà essere scelto il soggetto che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire di direttore generale, in conformità all'art. 2 del d.lgs. 171/2016.
Con riferimento alla nomina a direttore generale delle aziende sanitarie regionali, si evidenzia che ai sensi:

- dell'art. 3, comma 11 del d.lgs. 502/1992: "*11. Non possono essere nominati direttori generali, direttori amministrativi o direttori sanitari delle unità sanitarie locali:*
  - *a) coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
  - *b) coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
  - *c) coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988, n. 327, e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55;*
  - d) *coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata*.";
- del comma 2 dell'art. 2 del d.lgs. 171/2016, dell'art. 3-bis, comma 8 del d.lgs. 502/1992, del comma 2 dell'art. 1, del d.p.c.m. 19 luglio 1995, n. 502, ed ai sensi dell'art. 26 della l.r. 9 aprile 2015 n. 11, **il rapporto di lavoro del direttore generale, regolato da contratto di diritto privato, deve avere durata non inferiore ai tre anni e non superiore ai cinque anni**.

Si richiama, inoltre, la d.g.r. n. 459 del 03 maggio 2023 avente ad oggetto "*Assegnazione obiettivi ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie regionali per l'anno 2023*", ai fini della prevista assegnazione contestuale all'atto di nomina, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2 del d.lgs. 171/2016 e dell'art. 28 della l.r. 11/2015, degli obiettivi al soggetto nominato.

Per quanto sopra esposto, si invita la Giunta regionale ad assumere determinazioni in merito alla nomina del Direttore generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 20/09/2023

Il responsabile del procedimento
- Davina Boco

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 20/09/2023

Il dirigente del Servizio
Amministrativo e Risorse umane del SSR

- Davina Boco
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 20/09/2023

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE
- Massimo D'Angelo
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Luca Coletto ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto

Perugia, lì 27/09/2023

Assessore Luca Coletto
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge